

Corso monografico

Abraham Lincoln era un capitano stanziatosi nel Kentucky, padre di tre figli. Una volta ucciso da un nativo, uno di questi, Thomas, divenne apprendista militare e in seguito contadino, per poi sposare Nancy dal quale nascerà il secondo genito Abraham (1809 - 1865). Di mentalità fermamente religiosa, era affiliato ai battisti particolari (motivo per cui era contrario alla schiavitù), si trasferì in Indiana, dove morirà sua moglie, per poi tornare in Kentucky e sposare la vedova Sarah, egli è un uomo di frontiera e dimostrerà un atteggiamento particolarmente duro nei confronti di suo figlio Abraham, dal temperamento calmo e riflessivo, che riterrà sempre un fannullone a causa del suo hobby di leggere molto, il giovane sarà spesso difeso dalla matrigna; il futuro presidente degli USA non sanerà mai questa frattura con il padre e con tutto ciò che la sua figura rispettava e non si pronunciava molto sulla sua infanzia, definita da lui stesso "i brevi e semplici annali dei poveri" e, quando nel 1831 lascerà la sua casa per trasferirsi a New Salem, interromperà totalmente i rapporti, pur continuando a contribuire al suo mantenimento. Apparso nella cittadina commerciale dell'Illinois a 21 anni, appare come un individuo grottesco e allampanato, ma dotato di una dialettica e una forza straordinaria, oltre ad un'innata capacità di apprendimento. Egli è inoltre un esempio di self-made man, simboleggiato anche dall'idea della frontiera, elemento forgiante degli Stati Uniti in cui la parte civilizzata del Paese si è espansa partecipando alla conquista delle terre ancora sotto il controllo dei nativi, come il West. Appena arrivato, apre un general store che però fallisce, Lincoln pagherà però fino all'ultimo centesimo di debiti, conquistandosi la fama di uomo onesto, in seguito inizierà a lavorare come agrimensore e poi in un ufficio postale, ottenendo la possibilità di leggere giornali non ritirati, informandosi sulla politica e acquisendo molta stima e notorietà. Nel '32 viene proposto come candidato whig per la Camera, ma non viene eletto, la vittoria giungerà nel '34 grazie al suo amico e mentore Todd. Negli anni si erano infatti affermati due schieramenti opposti e Lincoln, appena uscito dalla casa paterna, rinnegò la fede democratica di quest'ultimo per diventare un whig antijacksoniano e fedele a Clay, l'autore del Compromesso del Missouri che circoscriveva la schiavitù a Sud del parallelo 36°30' in modo tale da far morire di morte naturale una pratica inutile per l'industrializzato Nord. Lincoln venne eletto nell'Assemblea whig per la Contea Sangamon, l'unica a maggioranza non democratica di tutto l'Illinois. Dalla capitale Vandalia si trasferisce a Springfield dopo la sua rielezione nel '36 dove accetterà i consigli dell'amico Stuart, inizia così a studiare legge passando con facilità l'esame finale e mettendosi in società prima con Logan e poi con Herndon. Nel '39 conosce Mary Todd, cugina di Stuart ma, essendo innamorato di una ragazza che morirà prematuramente, la conoscenza sarà voluta principalmente da lei, in quanto fervente whig. Dopo essersi invaghito della cugina di lei, deciderà di rompere il fidanzamento, per poi pentirsi e scivolare in stato depressivo (era particolarmente propenso a ciò), in quest'occasione in particolare tenterà il suicidio, ma alla fine Mary lo perdonerà e i due si sposeranno, diventando genitori di quattro figli che Lincoln adorerà profondamente. Personaggio enigmatico e talvolta sciatto, sarà spesso rimbeccato dalla moglie che, provenendo da una famiglia antica e rispettata, cercherà di modificarlo. Appassionato di politica, pensò che entrare nel Congresso federale per elevarsi oltre l'umile condizione di politico di provincia. I candidati whig potevano tuttavia aspirare solo al settimo distretto, motivo per cui tale posto era ambito e sottoposto ad un'elezione a ruota. Lincoln, oggetto di scherno e diffamazione, doveva quindi aspettare il suo turno, le accuse di ateismo mosse da Cartwright non poterono comunque nulla e Lincoln fu eletto, ma solo per due anni in quanto dovette promettere di non ricandidarsi, la sua posizione non sarebbe stata quindi particolarmente rilevante. Al tempo stesso, riaffermò le idee di Clay sulla schiavitù, ritenendo che gli abolizionisti come Douglass peggiorassero la situazione e che l'importante sarebbe stato non estenderla ai territori strappati al Messico a seguito della guerra (alla quale era sempre stato contrario), difendeva inoltre una questione di necessità che aveva comportato l'utilizzo degli schiavi, il tutto andava comunque contro la Dichiarazione di Indipendenza. Egli si afferma inoltre come sostenitore dell'idea che ogni uomo avesse diritto di guadagnarsi il pane, era tuttavia ben lontano da considerare bianchi e neri alla pari, proponeva anzi la ricolonizzazione dei neri che avrebbero costituito lo Stato africano della Liberia (e successivamente in America del Sud). Propose infine un progetto di legge per abolire la schiavitù nel Distretto della Columbia che, sarebbe stata possibile in quanto era proprio il governo federale (che non

aveva peso nella questione) ad amministrare il distretto, rese tuttavia scontenti molti whig del Sud e alcuni del Nord. Tornato a Springfield, appoggiò il presidente Taylor sperando di ottenere un'alta carica per combattere attivamente la schiavitù, ma gli viene offerto invece il governatorato dell'Oregon e i suoi progetti sfumano quando Mary rifiuta di trasferirsi. Con la diffusione del Destino Manifesto, secondo il quale gli USA sarebbero stati destinati a esportare libertà e uguaglianza, la ghettizzazione delle minoranze iniziava a stridere sempre più, al tempo stesso Lincoln aveva accettato la sua esclusione dalla politica, continuando a svolgere la professione di avvocato e conducendo una vita regolare e tranquilla lavorando nel suo caotico studio, era comunque sempre più tangibile il pericolo di disunion, segnato dal desiderio del Sud, sostenuto da un'economia di piantagioni, di preservare una costruzione sociale che il Nord voleva delegittimare e considerare come un esempio sbagliato di tradizione americana; al tempo stesso anche il Nord, con le sue industrie e uomini d'affari, era visto come un modello per nulla sano dai sudisti, è però opportuno ricordare che anche il Nord aveva un'economia agricola, ma basata su piccole proprietà di campagna che producevano il necessario per le industrie. In un discorso del '42 Lincoln torna a ribadire il proprio antischiavismo, condito da ovvie contraddizioni fra il suo essere giusto e la società pervasa dalla whiteness, al tempo stesso le idee pseudoscientifiche e religiose (la maledizione di Cam) che vedevano i neri come naturalmente incapaci di provvedere a sé stessi e presi sotto la custodia dei cittadini americani, esponenti White Protestants, per pura carità contrapporsi sempre più fermamente a coloro che vedevano nella schiavitù un pericolo anche per i diritti dei bianchi e per il free labor, in particolare la schiavitù avrebbe potuto impedire l'attuazione del Free Soil Act, vale a dire dell'affidamento di un appezzamento di terra al di là del Mississippi ai pionieri, uomini bianchi e liberi, richiedenti, spesso gli schiavi venivano inoltre impiegati anche come operai. In questi anni viene ancora più alla luce il conflitto religioso: oltre ad aver avuto già problemi con il presunto ateismo ai tempi del Congresso, egli si opponeva fermamente alla predestinazione che gli aveva inculcato il padre, lo stesso tema della punizione calvinista lo allontanava da Dio e lo portava ad avvicinarsi alla poesia, in cui permanevano temi come la fede, il senso della vita e la morte, oltre ad un vago sentimento romantico che si manifesta nella ricerca del sublime e si oppone al suo modus operandi tipico illuminista. Con la fine della guerra contro il Messico nel '48, viene emesso il *Wilmot Proviso* che avrebbe abolito la schiavitù nei territori conquistati, viene però rifiutato dal Senato e dal Sud, verrà in seguito fissato un altro compromesso che stabilisce, oltre allo schiavismo in Texas e al non schiavismo della California, anche alla decisione referendaria degli altri Stati, facendo così cadere il principio precedente per la delimitazione della schiavitù e esaudendo il principio democratico che prevedeva l'affidamento totale al popolo, al tempo stesso Calhoun stabilirà il diritto che gli schiavisti avevano di spostarsi da uno stato all'altro con i propri schiavi, vanificando ulteriormente i provvedimenti presi in materia, seguirà anche una spaccatura del partito di Lincoln che vedrà i whig del Sud avvicinarsi per necessità agli schiavisti, subiranno inoltre numerose fuoriuscite. È opportuno ricordare che i due schieramenti non erano due blocchi unitari, vi erano infatti notevoli differenze tra Upper e Deep South (i cui centri nevralgici erano South Carolina e Georgia), il Sud fu inoltre interessato anche dalla riconversione delle piantagioni in cotone e dalla vendita del surplus di schiavi per preservare la whitening. Molti erano comunque i dubbi di Lincoln, in uno Stato dove l'abolizione della schiavitù stava scatenando vere e proprie rivolte (in altri paesi non era successo perché lo schiavismo era una realtà propria delle colonie), ci si chiedeva quale sarebbe stata la sorte degli ex schiavi e se fosse attuabile fin da subito, era inoltre impossibile risarcire i padroni con i fondi federali, mentre i neri non avrebbero voluto lasciare la loro terra così facilmente, emergeva inoltre un parere sempre più critico nei confronti del Sud che, oltre a impedire l'elevazione morale del Paese, sarebbe stato disposto anche a dissolvere l'Unione. In un contesto in cui il conflitto fra i lavoratori salariati e gli schiavi era sempre più tangibile, Calhoun temeva alleanze fra ex schiavi e abolizionisti per opprimere i sudisti, l'uscita dall'Unione appariva quindi come forma di tutela, l'antischiavista Seward ribadisce invece la necessità di mantenere il popolo unito sotto le stesse tradizioni, oltre a criticare Calhoun che vedeva nel Senato il cuore del governo, Clay propone inoltre un atto di pacificazione che avrebbe reso libera la California (antischiavista che, secondo il principio precedentemente applicato per permettere lo schiavismo del Missouri, sarebbe stata divisa a metà) e schiavista il Texas, sottoponendo alla scelta libera gli altri territori, mentre gli schiavi fuggiti a Nord sarebbero stati restituiti, il

tutto verrà respinto dal Congresso ma approvato grazie al senatore Douglas. Allo stesso tempo Lincoln cade in una profonda crisi a causa della morte del figlio Willie, che supera in parte grazie ad un nuovo nato e alla fede nel pastore Smith, che tuttavia non lo rese un cristiano a tutti gli effetti, questi attimi di felicità per Lincoln si svolgeranno in momenti di crisi per il Compromesso che vedeva scontenti entrambi. Mentre gli whig perdevano voti per colpa dei *know nothing* e dei proibizionisti, per calmare la situazione del Nebraska e permettere la costruzione dello Stato, nel '54 Douglas propose la divisione in Kansas e Nebraska, annullando il Compromesso del Missouri e lasciando la libertà di scelta agli Stati, nella zona si concentrano conseguentemente malumori e guerriglie e le idee di Douglas vedevano la ferma opposizione di Seward; sarà proprio in opposizione al *Kansas-Nebraska Act* che nel '56 nascerà il partito repubblicano sopra alle ceneri whig. Oltre a sostenere il candidato Yates al Congresso, si ricandida all'Assemblea statale e darà inizio ad una serie di discorsi pronunciati in opposizione a Douglas, in particolare rimarranno nella storia i comizi di Springfield e Peoria che, differentemente dal primo, esprimerà l'evoluzione di Lincoln e il suo senso di oltraggio morale, rimane però ancora radicato nella mente del futuro presidente un desiderio di libertà, considerato un diritto naturale per l'uomo, lecito e in opposizione all'uguaglianza, di cui non si faceva promotore. I risultati delle elezioni videro la vittoria praticamente assoluta degli avversari al decreto, all'Assemblea venne eletto Mattersen, fedele a Douglas, soffiando il posto di senatore a Lincoln, quest'ultimo chiese però ai suoi di spostare i voti verso un anti Nebraska, il democratico Trumbull che poi diverrà repubblicano e abolirà la schiavitù partecipando alla stesura del XIII emendamento. Un nuovo discorso a Bloomington, oltre a renderlo il leader del partito, lo farà anche conoscere al di fuori dell'Illinois, nella campagna elettorale si impegnò appoggiando Fremont contro Buchanan, per permettere la sua candidatura era però necessario che nessuno votasse Fillmore, il candidato proposto dai whig, le sue richieste non saranno rispettate e vincerà Buchanan, i democratici vinceranno anche alla Camera, mentre i repubblicani, a causa della proposta di proibizionismo, non ottennero nemmeno i voti degli immigrati. Poco dopo l'ingresso alla Casa Bianca di Buchanan, venne promulgata la sentenza sul processo *Dred Scott*, dove veniva sancita l'esclusione dei neri dai diritti proclamati dalla Costituzione, il paese era di nuovo in lotta e Lincoln, a cui sarebbe scaduto il mandato senatoriale, lasciò emergere l'idea che gli USA, come una casa, non potessero essere divisi, fu per questo attaccato dal suo avversario Douglas, che si chiese perché non fosse possibile ristabilire la situazione che vigeva inizialmente, accusando Lincoln di voler promuovere l'uguaglianza. In piena campagna elettorale, Lincoln chiede una serie di dibattiti a Douglas, volti a distruggere l'immagine pubblica dell'altro, Lincoln, pur essendo meno aggressivo, riuscirà comunque a spiccare grazie alla sua formazione forense, dimostrando anche un'evoluzione nel pensiero, affermò inoltre in queste circostanze che essendo una decisione su base etica, la schiavitù non potesse essere sottoposta al giudizio popolare. Accusò inoltre formalmente gli schiavisti di dispotismo, analogamente a quello di un re che opprime la propria popolazione. Al momento delle elezioni, Lincoln pensò che vi erano buone possibilità di conquistare il seggio senatoriale; la vittoria andò però ai democratici che, pur avendo perso a Nord, riuscirono a trionfare in quanto l'organizzazione in circoscrizioni non tenne conto della crescita esponenziale avvenuta nei territori settentrionali, la vittoria di Douglas non comportò però un sostegno prolungato, in quanto il suo atteggiamento unionista gli alienò gradualmente le simpatie sudiste, i discorsi di Lincoln furono invece ripresi e il suo nome venne addirittura avanzato per le presidenziali del 1860. Lincoln continuò a difendere saldamente le sue posizioni contro coloro che vedevano il lavoro salariato del Nord come uno schiavismo sotto mentite spoglie, in quanto il lavoratore poteva elevarsi e realizzarsi economicamente, mentre lo schiavo era destinato all'immobilità, la stampa diffonderà queste idee e, grazie anche al tasso di alfabetizzazione in crescita e il desiderio sempre maggiore di ascoltare i suoi discorsi, le sue parole permearono le idee della popolazione. Possiamo dire che Lincoln sia stato un *Accidental President* in quanto la prima scelta del partito era Seward, che però non riusciva a controllare le lotte di fazione, fu così che alla prima votazione Lincoln si piazzò secondo dietro a Seward, il giorno dopo tra i due vi era ancora meno distanza. Per rendere possibile l'elezione di Lincoln, i suoi sostenitori lavorarono tutta la notte per rinvigorire i sentimenti a suo favore e, una volta scoperto che Seward stava cercando di riempire il Whigman di suoi sostenitori, stamparono duplicati dei biglietti e li dettero ai fautori di Lincoln, che ottenne la candidatura affiancato dal vicepresidente

Hamlin, Lincoln non fu consultato e non partecipò alla campagna elettorale come da tradizione, sarà inoltre in questa situazione che rinuncerà al suo aspetto giovanile per farsi crescere la caratteristica barba. Lincoln vincerà grazie ad un sistema elettorale particolare che vedeva tutti i voti di uno Stato, fissato in base al numero di rappresentanti nel Congresso, al candidato che in quello Stato vince anche solo per un voto popolare, motivo per cui Seward ottenne molti voti in paese ma conquistò solo due Stati, Lincoln riuscì invece a vincere grazie alla popolosità del Nord. Il Sud, ferito e preoccupato, inizierà invece a vedere nel piantatore, eroe della guerra contro il Messico e senatore democratico del Mississippi Jefferson Davis una guida e, quando il 5.11.1860 la Carolina del Sud convoca la Convenzione per uscire dall'Unione, seguiranno altri 6 Stati, sancendo l'inizio del processo di Secessione e la nascita della Confederazione con Davis al comando. Una volta eletto, Lincoln volle tenere un profilo basso, formando un Gabinetto con ex avversari e politici provenienti da più aree geografiche, cercò di inserire anche due sudisti ma il progetto fallisce. A febbraio 1861 i due presidenti partono diretti verso le rispettive capitali (Washington e Montgomery), il viaggio di Lincoln sarà inoltre caratterizzato da continue fermate per pronunciare discorsi e imparare a conoscere il Paese nella sua interezza. Quando trapela un tentativo di imboscata a Baltimora, il neopresidente sarà costretto a giungere a Washington in gran segreto, Douglass vi colse delle similitudini all'esodo degli schiavi verso il Nord e, nel suo primo discorso, illustrò un piano pacifista e non aggressivo nei confronti del Sud. Il conflitto cambia profondamente nel momento in cui il Forte Sumter viene attaccato (13.04.61) e, una volta appreso che erano stati i Confederati ad aprire per primi il fuoco, fu convocato il Gabinetto e dato il permesso per reclutare volontari, motivo per cui altri stati decideranno di uscire dall'Unione, gli Stati dell'Upper South saranno invece spaventati da un passo così radicale e rimarranno fedeli. I due schieramenti furono tutt'altro che compatti (nel caso della Virginia si verificò anche una spaccatura interna che portò all'indipendenza della West Virginia, fedele agli unionisti, ma anche Missouri e Kentucky erano schiacciati fra i due poli), ma si combatterono a lungo in quanto entrambi si ergevano come modello rappresentativo degli USA, in più i sudisti non intendevano accettare la neutralità di Lincoln, erano bensì determinati a guadagnarsi la legittimazione dello schiavismo. Nel frattempo continuano i dibattiti tra Davis e Lincoln, dove l'idea di fuoriuscire dall'Unione come tutela, rimandando alla lotta per l'indipendenza dalla Gran Bretagna, all'errore di voler spaccare l'Unione per una cosa immorale, ciecamente difesa dai sudisti e posta come freno per il self-development. In questa occasione assistiamo ad un cambiamento nella visione di Lincoln: egli non è più fermamente non abolizionista in quanto sarebbe favorevole a tutto ciò che può preservare l'Unione, ottenendo anche il miglioramento delle condizioni umane complessive, la stessa Dichiarazione di Indipendenza sancisce inoltre determinati requisiti per tutti gli uomini, i neri non possono essere quindi visti come bestiame trasportabile anche in territori non schiavisti. Oltre ad invitare i cittadini ad essere fedeli all'Unione, il suo mandato presidenziale fu caratterizzato anche da una grande cura per i loro problemi, non si rifiutava mai di ricevere qualcuno nel suo studio e dimostrava un dono nell'ascoltare gli altri, lasciava inoltre i suoi funzionari liberi di agire, sebbene fosse già all'orizzonte la necessità di centralizzare i poteri in tempo di guerra. La guerra sancì una profonda crisi economica, complessivamente tutti i punti erano a favore dei federali e sembra impossibile che i confederati abbiano resistito così a lungo, considerando che il loro vantaggio principale fosse quello di poter arruolare l'80% degli idonei, in quanto nelle piantagioni avrebbero lavorato gli schiavi, il Nord contava però su una popolazione molto più numerosa, oltre alle industrie e trasporti sviluppati, al tempo stesso il Sud non credeva che gli avidi nordisti, privi di buon temperamento e forza, resistessero a lungo, mentre Lincoln pensava che la rivolta non fosse condivisa tra gli umili e che presto si sarebbero stancati di combattere la guerra dei potenti, è effettivamente ancora poco chiara se la disfatta del Sud sia avvenuta per questo motivo o per le sconfitte militari. Determinati non alla vittoria, ma alla difesa, il Sud contava su un profondo nazionalismo contro l'invasore, possiamo inoltre dire che i generali sudisti, almeno fino alla nomina di Grant, furono superiori a quelli del Nord, Lincoln continuava invece a condurre una politica non aggressiva in modo da non inimicarsi l'Upper South, contemporaneamente effettuava il blocco navale e cercava di impedire il riconoscimento diplomatico del Sud che, grazie alla produzione di cotone, era un partner fondamentale per le economie dei paesi europei, che riconoscevano la sua lotta contro l'invasore. Quando Lincoln chiese di inviare volontari da arruolare, 4 Stati dell'Upper South su 8

uscirono dall'Unione, il Kentucky e il Missouri rimasti erano necessari per la tattica di strangolamento, rimane comunque fermo nella sua lotta in primis per garantire la sopravvivenza dell'Unione, in quanto i gruppi politici moderati non sarebbero stati disposti a lottare per scopi radicali. In questo contesto di pericolo, in cui i nordisti erano sempre più sofferenti agli schiavi, era stato sospeso l'habeas corpus, permettendo così l'arresto senza l'accettazione in tribunale. Il 12 luglio, con la sconfitta degli unionisti a Bull Run, emerge la necessità di formare un vero e proprio esercito federale, l'armata Potomac viene così affidata a McClellan che, pur essendo un democratico, era un eroe di guerra famoso e amato dai soldati che però aveva una cattiva opinione di Lincoln. Quando a Manassas i federali non attaccano, ingannati dai confederati che mascherarono la loro inferiorità con cannoni di legno, Lincoln si rifiutò di silurare il generale, che forse dimostrava reticenze a causa del credo politico. Quando Fremont alla guida del Missouri impose la legge marziale e la liberazione degli schiavi dei simpatizzanti del Sud, la fedeltà del Missouri viene messa in discussione, Lincoln è costretto così a togliergli il potere. Nel frattempo McClellan viene sconfitto da Lee nei pressi di Richmond, il generale nordista apostroferà duramente il presidente, asserendo che la vittoria del Nord non deve avere niente a che vedere con lo schiavismo, Lee cercherà poi di spingersi fino al Maryland, ma sarà bloccato da McClellan senza però essere sconfitto, il dubbio che McClellan non volesse effettivamente sconfiggerlo comportò la sua destituzione in favore di Burnside. Al tempo stesso il Congresso, svuotato dall'opposizione sudista e dai democratici, poté attuare una politica coerente e effettuare una grande crescita economica, venne inoltre costruita la prima ferrovia transcontinentale e ristabilita la centralità in ambito bancario, messa in crisi dal democratico Jackson che smantellò le istituzioni centralizzanti. La questione della schiavitù diventa sempre più fondamentale e, dopo il tentativo di emancipare gli schiavi del Delaware ripagando i padroni, i nordisti che iniziarono ad occupare i territori conquistati tastarono con mano le condizioni misere degli schiavi, tutt'altro che felici, dopo un po' agli schiavi liberati fu consentito di arruolarsi e le file nordiste si infoltirono cospicuamente: è l'inizio della fase dell'hard war, volta a estirpare lo schiavismo. Nell'estate del '62 propose la liberazione degli schiavi previo risarcimento e la confisca dei beni ai sostenitori della Confederazione, inizia inoltre ad agire in quanto capo dell'esecutivo federale e Comandante delle forze armate in tempo di guerra, seguirà un Proclama che sancirà la liberazione di tutti gli schiavi se gli Stati in secessione non fossero rientrati nell'Unione il 1° gennaio 1863, continua comunque a difendere l'inferiorità dei neri e sarà per questo criticato da Douglass che lo vedrà come una vittima della whiteness, Foner credeva piuttosto che fosse una tattica per preparare l'opinione pubblica al proclama. Questo periodo sarà ricco di dolore per il presidente, in quanto morirà l'amato figlio Willie, la vittoria di Antietam dopo la sconfitta di Bull Run gli consentirà comunque di emanare il Proclama che riscuoterà ampio successo a Nord, seguirà poi una crisi dovuta alla vittoria dei democratici nel Congresso, alle ambizioni dittatoriali di McClellan e la disfatta di Fredericksburg subita da Burnside, oltre ad una crisi all'interno del suo Gabinetto che porterà alle dimissioni di Seward e Chase, ma Lincoln, uscito dalla crisi, le rifiuterà entrambe. Nel frattempo l'Unione cerca a tutti i costi di conquistare l'appoggio degli altri paesi, non tenendo però conto dell'opportunismo di questi, Napoleone III si diceva inoltre a favore di una mediazione in modo tale da fare una lega con i paesi latinoamericani, mentre il ministero britannico era diviso tra chi voleva la mediazione e chi no. Per quanto riguarda il Proclama, Lincoln fu presto accusato di dispotismo e inefficienza, Vallandigham in particolare lo accusò di voler schiavizzare i bianchi, fu anche arrestato ma Lincoln dimostrò misericordia e lo scarcerò, si rifiutò inoltre di firmare le sentenze di morte per i disertori, ciononostante percepiva di essere sempre meno sostenuto in vista delle presidenziali. In campo militare vi sono nuovi cambiamenti: Burnside viene sostituito da Hooker e Grant, futuro presidente USA, verrà assegnato all'esercito del Tennessee, nel momento in cui Hooker chiede al presidente di venire a visitare la fatiscente armata di Potomac, Lincoln rimarrà profondamente turbato, Hooker tenterà inoltre di entrare in Virginia e rimarrà sconfitto, ma la popolazione resterà fedele al presidente. In occasione della crisi, Lee entra in Pennsylvania, minacciando anche Washington, Hooker viene quindi sostituito da Meade che farà convergere tutti i contingenti a Gettysburg, dal 1° al 3 luglio si combatterà la celebre battaglia: Lee commetterà lo stesso errore compiuto spesso dai federali, tentando di sfrontare il centro, e perderà 12.000 uomini nella carica di Pickett, Meade ne uscirà ugualmente provato e non seguirà Lee in ritirata, Lincoln si infuria, ma con la vittoria

di Grant a Vicksburg, il Sud non riuscirà più a risollevarsi. Quando la Pennsylvania riesuma i caduti nordisti per seppellirli, Lincoln viene chiamato per pronunciare il discorso inaugurale del cimitero e, pur essendo breve, rimase nella storia grazie alla concezione religiosa che vedeva le perdite come una punizione per aver disubbidito ai padri che volevano la schiavitù per necessità. Grant, pur non registrando molte vittorie, vince attuando la tattica del logoramento e, spintosi quasi fino a Richmond, viene bloccato da Lee e coinvolto in una guerra di trincea lunga 9 mesi, la guerra continuerà poi a intermittenza. Le previsioni per le presidenziali erano nefaste per Lincoln, la cui moglie era accusata di aver offerto riparo ad alcuni parenti sudisti, ed emergeva la possibile candidatura per Chase, rimaneva inoltre da ricostruire il paese, sebbene non fossero stati fissati requisiti di ammissione, Lincoln propose inoltre l'amnistia per coloro che avrebbero accettato l'avvenuta emancipazione degli schiavi, vennero invece esclusi coloro che avevano partecipato attivamente alla Secessione e quelli che avevano abbandonato funzioni pubbliche per unirsi ai ribelli, al tempo stesso il Proclama venne criticato perché non affrontava il problema dei diritti dei neri, i repubblicani avanzano invece Fremont alla presidenza, ciononostante vince inaspettatamente Lincoln, che proporrà un Compromesso dove per rientrare nell'Unione sarebbe bastata la fedeltà del 10% della popolazione, così facendo convince Maryland e Missouri a inserire l'emancipazione nella Costituzione. Per permettere, infine, l'abolizione della schiavitù Lincoln utilizzerà tutti i mezzi in suo possesso per rimettere la decisione al Congresso attuale, in quanto vedeva i democratici in minoranza, i repubblicani erano tuttavia meno dei 2/3 necessari e fu necessario corrompere 1/3 degli avversari. Al suo secondo discorso inaugurale, al quale era presente anche l'attore Booth, effettuerà una meditazione sul senso della vita e della guerra, emerge inoltre una visione cristiana del presidente, confutata da chiunque lo conoscesse bene. Possiamo comunque affermare che, pur allontanandosi dal fatalismo, era diventato propenso ad accettare un'idea di Provvidenza e di un Dio in movimento e misericordioso, qui Lincoln si afferma come un *Redeemer* pronto a portare la popolazione americana al perdono di un Dio che ha usato come strumento di punizione la guerra fratricida. A marzo lasciò Washington per raggiungere Grant e assistere all'ultimo tentativo di Lee di spezzare l'assedio a Petersburg, seguirà poi l'attacco definitivo e l'abbandono di Richmond. Il 14 aprile del '65 ricevette l'invito di Ford per assistere ad uno spettacolo nel suo teatro, la notizia trapela anche a Booth, di simpatie sudiste ma residente a Washington, i cui piani erano stati scombinati una volta a conoscenza della sconfitta di Lee; invece di rapire il presidente e contrattare con l'Unione, decise allora di assassinarlo e, approfittando dell'assenza di una guardia e del fatto che l'altra lo fece passare perché Lincoln gradiva molto le visite degli attori, lo uccise con un colpo di pistola, il presidente morirà la mattina del giorno successivo dopo atroci sofferenze e anche Booth, in fuga con una gamba rotta, sarà abbattuto poco dopo, Seward invece subì un attentato ma sopravvisse. Anche il presidente Wilson, in occasione del discorso per il 50° della battaglia di Gettysburg, si rifarà ai suoi ideali pur non citandolo direttamente, complessivamente vi sarà una difficile Riconciliazione e un superamento delle differenze non del tutto assodato, in quanto soprattutto al Sud si verificherà la segregazione dei neri.